

RELAZIONE ANNUALE

Denominazione del dottorato

Scienze Giuridiche

Dipartimento di riferimento

Dipartimento di Giurisprudenza

Indice

1 Rendiconto delle attività formative svolte	2
A) Attività formative realizzate dal corso di dottorato	2
B) Momenti formativi e di scambio/presentazione dei risultati della ricerca dei dottorandi	5
C) Attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione	6
2 Allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca	10
3 Monitoraggio degli indicatori	11
4 Opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca	13
5 Monitoraggio di altri indicatori o evidenze ritenute significative	15
6 Punti di forza e di debolezza e azioni da intraprendere	15

1 Rendiconto delle attività formative svolte

A) Attività formative realizzate dal corso di dottorato

Nell'anno di riferimento (2023/2024; di seguito, l'“**Anno di Riferimento**”), il Corso di Dottorato di Scienze Giuridiche (di seguito, anche solo il “**Corso**”) ha previsto la partecipazione dei dottorandi a un'articolata serie di attività formative.

Va premesso che, quale *primo livello* formativo, il Corso ha indicato ai dottorandi la – e ha stimolato la loro partecipazione alla – didattica interdisciplinare della Scuola di Dottorato, resa pubblica sulle pagine *web* della Scuola di Dottorato (<https://www.unimib.it/didattica/offerta-formativa/dottorato-ricerca/carriera/corsi-interdisciplinari>).

Ciò premesso, le attività formative realizzate dal Corso si sono articolate in *due livelli*, e segnatamente:

- (i) lezioni di didattica comune, divise in n. 4 insegnamenti: “La riforma della giustizia”, “*Legal research method*”, “Leggere i classici del diritto”, “Leggere la giurisprudenza”. Tali lezioni sono previste per i dottorandi di tutti gli indirizzi del Corso, che si articola in n. 5 indirizzi: Impresa, fisco e lavoro; Giustizia penale, diritti fondamentali e politica criminale; Autonomia privata, persone, tutele: percorsi della storia e scenari contemporanei; Poteri, diritti, democrazia; International law, European Union law and Legal Philosophy;
- (ii) lezioni “curricolari” dei singoli indirizzi, tenute da esperti della materia e volte a fornire al dottorando gli strumenti propri della sua specializzazione.

Si riporta qui di seguito il piano delle lezioni di didattica comune realizzate nell'ambito del Corso (punto (i) che precede):

Codice insegnamento	SCGA.1	SCGA.2	SCGA.3	SCGA.4
Denominazione insegnamento	LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA - JUSTICE REFORM	LEGAL RESEARCH METHOD	LEGGERE I CLASSICI DEL DIRITTO - READING LEGAL CLASSICS	LEGGERE LA GIURISPRUDENZA - READING JURISPRUDENCE
Descrizione del corso	<p>Il corso mira a illustrare i punti salienti della "Riforma Cartabia", che ha profondamente innovato il sistema giustizia in funzione della realizzazione degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione dei processi. Il corso si articola in tre moduli, relativi al processo civile, penale e tributario. In particolare, rispetto al processo civile saranno considerate le novità introdotte per migliorare l'efficienza del giudizio di cognizione e la nuova disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie. Nell'ambito penale, saranno esaminati i punti focali della riforma delle varie fasi del processo, le modifiche al regime sanzionatorio e l'introduzione della giustizia riparativa. Quanto, infine, al settore tributario, saranno oggetto di analisi la riforma dell'ordinamento degli organi speciali di giustizia tributaria e le principali novità del relativo processo, tese a deflazionare il contenzioso e a incentivare l'uniformità dei giudizi in materie analoghe.</p>	<p>The course, intended for PhD students, aims to investigate the method the legal scholars use to interpret and reconstruct norms. The seminar-style and interactive lessons will be divided into 6 meetings lasting 4 hours each. The course serves different functions. First, it is an important aid to help PhD students develop skills in legal research and methodology. Second, the course exposes students to the diversity of and intellectual challenges involved in great legal scholarship. Third, and most importantly, the course is a debating forum in which PhD students can discuss the methodological challenges involved in the issues analyzed in class and can present their own research.</p>	<p>Il corso intende proporre una rivisitazione, ragionata e aggiornata, di autori e opere fondamentali per il pensiero giuridico, irrinunciabili, nel bagaglio culturale di un dottorando in Scienze Giuridiche, per dare sostanza e profondità alle sue ricerche. Infatti, ciò che qualificiamo come un "classico" non è tanto la distanza che ci separa dalla sua collocazione in un dato momento storico, quanto piuttosto l'attitudine a trascendere il tempo e lo spazio e l'essere fonte potenzialmente inesauribile di riflessioni e chiavi di lettura, valide anche di fronte al divenire del tempo e al mutare degli eventi. In quest'ottica, dunque, un classico si offre come un'opera incessantemente aperta, la cui lettura, o rilettura, non costituisce una ripetitiva e sterile riproposizione di pratiche scontate e fini a se stesse, ma una preziosa occasione per un fecondo esercizio intellettuale.</p>	<p>L'aggiornamento costante sulla giurisprudenza e la capacità di leggere e comprendere la portata dei provvedimenti giurisdizionali sono ormai parte fondamentale della formazione del giurista anche in un ordinamento di civil law. Il corso, di tipo seminariale e interattivo, si propone di insegnare ai dottorandi il metodo con cui leggere le sentenze della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea. I dottorandi avranno poi modo di praticare il metodo appreso condividendo con i colleghi e il docente il risultato dello spoglio e della lettura ragionata delle pronunce dell'ultimo anno. In relazione alla Corte costituzionale il gruppo di lavoro valuterà anche la possibilità di partecipare a un giudizio costituzionale pendente con il deposito di un atto in qualità di <i>amicus curiae</i>.</p>
SSD insegnamento	Essendo didattica comune a tutti i dottorandi, coinvolge tutti i settori IUS come destinatari del corso	Essendo didattica comune a tutti i dottorandi, coinvolge tutti i settori IUS come destinatari del corso	Essendo didattica comune a tutti i dottorandi, coinvolge tutti i settori IUS come destinatari del corso	Essendo didattica comune a tutti i dottorandi, coinvolge tutti i settori IUS come destinatari del corso

Tipologia di attività	lezione (didattica seminariale)	lezione (didattica seminariale)	lezione (didattica seminariale)	lezione (didattica seminariale)
Lingua	italiano	inglese	italiano	italiano
Ore totali	24	24	16	16
CFU	3	3	2	2
Anno di corso	1°	1°	2°	3°
Periodo di erogazione	Il semestre	Il semestre	Il semestre	Il semestre
Verifica finale	Il semestre	Il semestre	Il semestre	Il semestre
Obbligatorio/ facoltativo	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio	obbligatorio

Rispetto alle lezioni “curricolari” dei singoli indirizzi svoltesi nell’ambito del Corso (punto (ii) che precede), sono state svolte le seguenti lezioni:

Indirizzo 1. Impresa, fisco e lavoro

- Lezione intercurricolare Impresa, fisco, lavoro - Law and Pluralism: Prof. Nicola Sartori, Taxing Rights and Developing Countries
- "La prova nel Diritto tributario e del lavoro" (Prof. Nicola Sartori, Prof. Simone Varva)
- I comitati aziendali europei fra disciplina dell'Unione Europea ed esperienze nazionali
- "Criteri di applicazione del contratto collettivo di categoria ex art. 2070 c.c." – Prof. Ferraresi
- "La prevalenza della sostanza sulla forma e il regime fiscale internazionale" – Prof. Montanari, Prof. Mangiafico

Indirizzo 2. Giustizia penale, diritti fondamentali e politica criminale

- Un dialogo con il prof. Fiandaca a partire dal suo ultimo libro "Punizione"
- Ultime riforme penali in materia di nuove incriminazioni, depenalizzazione e circostanze del reato.
- Il populismo prima del populismo
- È populismo penale? Politica criminale e svolta punitiva
- Critica della retorica processual-populista

Indirizzo 3. Autonomia privata, persone, tutele: percorsi della storia e scenari contemporanei

- Lezione di Diritto Romano: Prof. Antonello Calore "Guerra e diritto nell'esperienza di Roma antica"
- Giovanni Chiodi "Dietro le quinte del codice civile: un percorso tra le carte d'archivio": rinviato a data da destinarsi
- Filippo Danovi, Alberto Villa "Processo al processo: nuove forme complementari per la giustizia"
- Prof. Valerio Massimo Minale (Università degli Studi di Napoli Federico II) "Essere figlio e soldato (o funzionario) a Bisanzio: il peculium castrense (o quasi-castrense) tra Ekloge e Prochiron"
- Giovanni Chiodi, Francesco Astone (Università di Foggia), Mauro Grondona (Università di Genova), "Riflessioni sull'interpretazione della legge civile". In dialogo con Giovanni Iorio
- Chiara Buzzacchi, Giovanni Chiodi, Marco Nicola Miletta, Federico Battaglia "Le vie del diritto romano". In dialogo con Luigi Capogrossi Colognesi (prof. Emerito Università Sapienza di Roma)
- Mauro Grondona (Università di Genova), "Le funzioni della responsabilità civile". Fabrizio Piraino (Università di Salerno), "Dolo e colpa nel diritto civile"
- Giovanni Iorio, "Tutela della personalità e autodeterminazione del minore. Autonomia in ambito familiare, sanitario e negoziale". In

dialogo con Alessandra Gatto (magistrato)

- [intercurriculare con l'Indirizzo Law and Pluralism] Valentina Piccinini, "Surrogacy: the Problem of the Recognition of the Children Born Abroad"
- Giovanni Iorio, Jeremy Houssier, Alessandro Semprini, Mauro Paladini, "Legittima in natura e legittima per equivalente: un'indagine comparativa tra Italia e Francia"

Indirizzo 4. Poteri, diritti, democrazia

- LE FONTI DEL DIRITTO TRA CRISI E SISTEMA
- Introduzione al sistema delle fonti del diritto (Paolo Bonetti)
- La crisi del sistema visto attraverso la crisi del DL. Un caso pratico (Giulio Vigevani)
- Lo sguardo del comparatista sulle relazioni tra fonti del diritto e forme di governo (Claudio Martinelli)
- La complessità delle fonti nel sistema multilivello: il caso dei servizi pubblici locali (Auretta Benedetti)
- The sources of law and religion in Australia and Italy (Renae Barker, Tania Pagotto)
- Nuove tendenze dell'intervento pubblico nell'economia. Discussione a partire da alcuni studi recenti
- Militant democracy: a friend or enemy of democratic backsliding? (Violeta Beširević, Monica Bonini)

Indirizzo 5. International law, European Union law and Legal Philosophy

- Militant democracy: a friend or enemy of democratic backsliding? (Violeta Beširević, Monica Bonini)

Indirizzo 6. Law and Pluralism

- Prof. Nicola Sartori, Diritti impositivi e Paesi in via di sviluppo

- Prof. ssa Claudia Pecorella, Carcere femminile tra stereotipi culturali e di genere. Data da destinare: la lezione si terrà nel Carcere di Bollate, con trasporto gratuito per i dottorandi
- Prof. ssa Valentina Piccinini, Il riconoscimento dei minori nati all'estero da maternità surrogata.
- Prof. ssa Giulia Formici, Intelligenza artificiale e riconoscimento facciale: tra discriminazione algoritmica e tutela dei diritti umani.

Le attività formative sono state quindi bilanciate tra argomenti di carattere generale e tematiche altamente specifiche, con la costante presenza di elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari, e si sono differenziate dalla didattica di I e II livello.

A livello informativo, tutte le lezioni *sub* (i) e (ii) sono state rese pubbliche sulle pagine *web* del Corso (<https://www.unimib.it/didattica/offerta-formativa/dottorato-ricerca/corsi-dottorato/scienze-giuridiche>) e sulla piattaforma *e-learning* del Corso (<https://elearning.unimib.it/course/index.php?categoryid=6441>). Il progetto formativo (anch'esso reso pubblico sulle pagine *web* e sulla piattaforma *e-learning* del Corso: v. *supra*) contiene la quantificazione dell'impegno richiesto al dottorando e del monte ore delle diverse attività. Tutte le informazioni circa l'impegno richiesto ai dottorandi, nonché le modalità di valutazione delle attività da essi svolte ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale, sono state rese pubbliche anche sulle pagine *web* della Scuola di Dottorato, alla quale il Corso afferisce (<https://www.unimib.it/didattica/dottorato-ricerca>). Inoltre, all'inizio del ciclo si è svolta la presentazione del Corso ai dottorandi per veicolare ogni rilevante informazione (v. Presentazione del Corso). Ancora, rispetto al progetto formativo il Coordinatore ha incontrato i rappresentanti dei dottorandi, al fine di raccogliere le loro sollecitazioni e valutare congiuntamente eventuali azioni da intraprendere (v. verbale del Collegio Docenti del 20.3.2024 e verbale della riunione coi rappresentanti dei dottorandi del 5.12.2023, allegato *sub* 3 al verbale; nonché verbale del 9.12.2024). L'attività formativa erogata dal Corso è stata altresì oggetto di confronto con i membri della Commissione parti sociali (un magistrato (Presidente di Sezione al Tribunale di Busto Arsizio), una giurista di azienda (Responsabile della

struttura *legale business e european subsidiaries* di Trenitalia) e un'avvocata *ex alumna* del nostro Dottorato), nella riunione svoltasi il 12 aprile 2024, il cui verbale è allegato al verbale del Collegio dei docenti del dottorato del 19.06.2024. Lo stesso avverrà per la riunione con le parti sociali già calendarizzata per il 9 dicembre 2024.

B) Momenti formativi e di scambio/presentazione dei risultati della ricerca dei dottorandi

Il Corso di Dottorato garantisce e stimola la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del Corso, sia attraverso la loro partecipazione (anche in qualità di relatori) a congressi e/o eventi.

In particolare, nell'Anno di Riferimento:

- (i) si è provveduto alla valutazione del percorso e dell'attività di ricerca dei dottorandi, oltre che del lavoro di tesi e delle pubblicazioni effettuate, in occasione del c.d. passaggio d'anno (v. <https://www.unimib.it/didattica/offerta-formativa/dottorato-ricerca/carriera/accesso-agli-anni-successivi>);
- (ii) tutor e supervisor sono stati invitati, in sede di Collegio Docenti e in via diretta, alla costante valutazione dei rispettivi dottorandi nel corso dell'anno accademico.

Occorre inoltre evidenziare che, nella “*Programmazione triennale 2023/25 del Dipartimento di Giurisprudenza*”, è presente, per quanto qui rileva, la seguente azione: “*Il Dipartimento intende incrementare il numero di iniziative che supportano le attività di ricerca dei dottorandi. In particolare, si prevede che i dottorandi organizzino e conducano giornate di studio, convegni, o altri eventi di disseminazione della ricerca, in modo da avere l'opportunità di confrontarsi con i colleghi e con altri docenti e esperti delle materie trattate, dando al contempo risonanza e visibilità alle loro attività di ricerca (anche in relazione all'instaurazione di contatti con altri Atenei, enti, imprese). Segnatamente, è prevista la progettazione e realizzazione di n. 2 eventi, uno per i dottorandi del Dottorato di Ricerca in*

Scienze Giuridiche e uno per i dottorandi del nuovo dottorato 'Risorse per la nuova p.a.: persone e dati'. Rispetto ai due eventi sarà istituito un comitato organizzatore, integralmente costituito da dottorandi, ai quali sarà anche affidata la gestione e conduzione degli eventi stessi" (v. verbale del 21.2.2024). Per quanto concerne l'evento organizzato dai dottorandi del Corso di Scienze Giuridiche nell'Anno di Riferimento, si veda subito *infra* (sub C).

C) Attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione

Come previsto nella "Programma triennale 2023/25 del Dipartimento di Giurisprudenza" (v. *supra*, sub B), in data 30 settembre - 1° ottobre 2024, si è svolto presso l'Ateneo l'evento intitolato "Research colloquium 2024 – Diritto e innovazione" (v. verbale del 20.3.2024 e relativi allegati 3 e 4; v. anche la Call for abstract relativa all'evento e la locandina dello stesso).

L'evento è stato interamente progettato, organizzato e condotto dai dottorandi (di tutti i cicli attivi). L'evento è stato integralmente finanziato dal Dipartimento di Giurisprudenza.

Si riporta qui di seguito il relativo programma.

RESEARCH COLLOQUIUM DIRITTO E INNOVAZIONE			
Prima giornata- - 30 settembre 2024			
Dalle	alle	Durata	Sala lauree
			Pause
9.00	9.15	15 min	<i>Saluti istituzionali</i>
9.15	11.00	1:45 h	<p style="text-align: center;">1° panel <i>New technologies, new rights and legal reasoning</i></p> <p>Dott.ssa Servida Giulia Maria, Neurotechnologies shaping our brains and legal frameworks Dott. Chen Jie, Legal explanation of Judicial Behavior: An approach integrating the inference to the best explanation and argumentation schemes Dott. Francesco Stocchi, Rethinking the neurorights approach Dott.ssa Delia Maria Coluccino, Hybrid and collective agency through the digitisation of the urban environment: a model to update? Prof.ssa Silvia Salardi</p>
11.00	11.30	30 min	pausa
11.30	13.00	1:30 h	<p style="text-align: center;">2° panel <i>Profili di sostenibilità e innovazione tecnologica</i></p> <p>Dott.ssa Federica Camisa, Ambiente e tecnologia: l'interconnessione tra le 'transizioni gemelle' Dott.ssa Sara Morlotti, Il futuro della ricerca giuridica e del processo decisionale: un'analisi comparata delle banche dati giuridiche e la possibile integrazione di strumenti di Intelligenza Artificiale Dott.ssa Martina Palazzo, Intelligenza Artificiale e libertà di pensiero, coscienza e religione Prof.ssa Roberta Dameno</p>
13.00	14.00	1:00 h	pranzo
14.00	15:30	1:30 h	<p style="text-align: center;">3° panel <i>Trasferimento di diritti e nuove tecnologie</i></p> <p>Dott. Giacomo Angelo Puggioni, Smart contract: l'autoesecuzione delle prestazioni Dott.ssa Costanza Naldini, Il fascino della Real Estate Tokenization tra nuove dinamiche di circolazione della ricchezza e diritti di proprietà digitale Dott.ssa Lucrezia Berutti, Successione digitale e tutela post mortale dei dati personali Prof. Alessandro Semprini</p>
			Prof. Alberto Villa

Seconda giornata - 1° ottobre 2024				
Dalle	alle	Durata	Sala lauree	Pause
9.00	9.15	15 min	<i>Welcome talk</i>	
9.15	10.45	1:30 h	<p>1° panel <i>Applicazioni penalistiche dell'intelligenza artificiale</i></p> <p>Dott.ssa Lucrezia Confente, Come l'intelligenza artificiale può combattere la mafia. Dott. Diego Amidani, L'impiego dei risk assessment tools di intelligenza artificiale dal sentencing americano all'idea di un modello bifasico domestico Dott.ssa Anna Pampanin, Intelligenza artificiale e diritto penale: il fenomeno del deepfake alla luce delle più recenti novità normative</p> <p>Prof.ssa Ludovica Tavassi</p>	
10.45	11.15	30 min		pausa
11.15	13.00	1:45 h	<p>2° panel <i>Intelligenza artificiale, responsabilità e governance</i></p> <p>Dott.ssa Nesrine Kraiem, AI e responsabilità civile: il danno da discriminazione algoritmica Dott.ssa Stefania Caruso, Autonomous driving: quale diritto "alla guida"? Dott.ssa Federica Azzolina, Intelligenza Artificiale e cura della salute: vulnerabilità e tutele Dott.ssa Chiara Vescovi, Leveraging Process Frameworks in Organizations: the case of AI Systems in Healthcare</p> <p>Prof.ssa Diana Cerini</p>	
13.00	14.00	1:00 h		pranzo
14.00	15.45	1:45 h	<p>3° panel <i>Innovazione digitale e Pubblica Amministrazione</i></p> <p>Dott. Salvatore Esposito, Verifica dei requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici e digitalizzazione: prospettive e limiti Dott.ssa Valeria Pietrella, Le frontiere dell'interazione tra regolatore e soggetti regolati alla luce del "regulatory dialogue" Dott.ssa Vittoria Padovani, Emergenze ambientali e algoritmi predittivi. Prospettive evolutive per nuovi paradigmi funzionali e organizzativi. Dott. Alessandro Rindone, Appalti pubblici per l'innovazione</p> <p>Prof.ssa Monica Delsignore, Prof. Alfredo Marra</p>	
15.45	16.15	30 min		pausa
16.15	18.00	1:45 h	<p>4° panel <i>Cripto-attività, strumenti di pagamento e regolamentazione</i></p> <p>Dott.ssa Marta Ruggirello, Profili privatistici delle crypto-attività Dott.ssa Antonia Grimalizzi, Non-Fungible Token: tra causa di scambio e causa speculativa nella cornice di un mercato insostenibile Dott.ssa Martina Zuliani, Traditional legal concepts put to the test of virtual currency Dott. Nicolò Pini, Fintech regulatory sandbox e regulatory sandbox ordinaria a confronto</p> <p>Prof. Gioacchino La Rocca</p>	

Oltre all'evento che precede, nell'Anno di Riferimento i dottorandi sono regolarmente incentivati a presentare i risultati della loro ricerca mediante seminari, scuole e conferenze, nazionali e internazionali. I risultati del monitoraggio della produzione scientifica e delle missioni scientifiche sono stati discussi sia nell'ambito delle sedute del Collegio Docenti, sia in occasione del c.d. passaggio d'anno (v. *supra*, *sub* B), sia ancora direttamente coi singoli dottorandi.

2 Allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca

Il Corso prevede la messa a disposizione delle seguenti risorse, utilizzabili anche rispetto alla partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione:

- (i) la borsa di dottorato (di € 16.243,00 annui al lordo degli oneri previdenziali a carico del borsista ed esente dal pagamento dell'imposta locale sui redditi e sul reddito delle persone fisiche);
- (ii) un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo pari al 10% dell'importo della borsa di dottorato;
- (iii) l'aumento della borsa, per il periodo di soggiorno all'estero, nella misura del 50%, per un periodo massimo di 12 mesi, 18 nel caso di co-tutela o dottorati in forma associata (v. <https://www.unimib.it/didattica/offerta-formativa/dottorato-ricerca/accedere-al-dottorato/bandi-concorso>, art. 14 del Bando).

Si richiamano inoltre le attività previste a favore dei dottorandi nella “Programmazione triennale 2023/25 del Dipartimento di Giurisprudenza” (v. *supra*, *sub* 1C), i cui costi di organizzazione sono stati integralmente sostenuti dal Dipartimento di Giurisprudenza.

Inoltre, occorrendo, il Coordinatore provvede a segnalare ai docenti *tutor* l'opportunità di mettere a disposizione, ove possibile, proprie risorse a sostegno del dottorando.

Per quanto riguarda, infine, il finanziamento dell'attività di ricerca dei dottorandi senza borsa, il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare i fondi a disposizione del Dottorato (v. verbale del 19.6.2024).

3 Monitoraggio degli indicatori

Indicatore	Riferimento	Fonte	Valore	Commento
Iscritti al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	ANS – Post lauream	36° Ciclo: 62,50% 37° Ciclo: 73,68% 38° Ciclo: 60,00%	I dati sono stabilmente superiori alla media nazionale (che si attesta intorno al 50%).
Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	ANS – Post lauream	2020: 26,67% 2021: 53,85% 2022: 53,85%	I dati appaiono complessivamente positivi, poiché in crescita e superiori (negli anni 2021 e 2022) alla media nazionale (che si attesta tra il 30 e il 40%).
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 – ANVUR	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)	36° Ciclo: 6,67% 37° Ciclo: 21,05% 38° Ciclo: 28,57%	I dati, seppur non elevati in termini assoluti, non sembrano presentare particolari criticità, anche in considerazione delle specifiche caratteristiche del Corso (in materia giuridica, e quindi “fisiologicamente” meno attrattivo rispetto a investimenti esterni).

Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 – ANVUR	ANS – Post lauream	2020: 13,33% 2021: 31,21% 2022: 15,38%	I dati, non uniformi nei vari anni, appaiono comunque suscettibili di miglioramento (tenuto conto anche della media nazionale, che si attesta tra il 22 e il 25%). È in atto la costante sollecitazione ai dottorandi (e ai relativi <i>tutor</i> membri del Collegio Docenti) a prevedere un percorso formativo da svolgersi anche in sedi diverse da quelle del Corso (avuto particolare riguardo ai periodi di ricerca all'estero).
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 – ANVUR	Documentazioni e di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)	2020: 9,33% 2021: 11,38% 2022: 5,69%	I dati, seppur non uniformi nei vari anni, sono superiori alla media nazionale (che si attesta intorno a 5%).
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo	AVA 3 – ANVUR	Documentazione Ateneo + Almalaurea	Sì	La rilevazione avviene attraverso i dati emergenti dalle indagini svolte dall'Ateneo e da Almalaurea. Inoltre, sono svolti regolari incontri tra il Coordinatore e i rappresentanti dei dottorandi, anche al fine di rilevare opinioni e proposte dei dottorandi. Ancora, il

				Corso sta implementando un'ulteriore rilevazione, attraverso un questionario inviato ai dottori di ricerca in Scienze Giuridiche a un anno dal conseguimento del titolo.
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 – ANVUR	Documentazione del dottorato	Sì	Il Corso monitora le opinioni degli studenti nell'ottica di aggiornare la sua organizzazione. In particolare, le opinioni e le proposte dei dottorandi sono illustrate e discusse nell'ambito del Collegio Docenti, onde rimodulare – se possibile e in modo coerente con gli obiettivi del Corso – l'organizzazione del Corso stesso.

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi (vedi qui: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Indicatori_Supporto_Valutazione.pdf)

4 Opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Sono qui considerati:

- (i) i principali risultati che scaturiscono dall'indagine di Ateneo sulle opinioni delle dottorande e dei dottorandi (iscritti al primo anno del 38° ciclo e al secondo anno del 37° ciclo);
- (ii) i principali risultati che scaturiscono dall'indagine Almalaurea sull'inserimento occupazionale di quante e quanti hanno già completato il percorso di formazione dottorale.

Rispetto ai risultati dell'indagine di Ateneo, va premesso che, per quanto concerne il livello di copertura dell'indagine, la stessa presenta un tasso di copertura del 50% per i dottorandi del primo anno, e del 52,60 per i dottorandi del secondo anno.

Va altresì premesso che, rispetto a una serie di valutazioni, i singoli corsi di dottorato sono stati aggregati in un'unica Area Disciplinare, al fine di pervenire a un'analisi più sintetica del dato. Per quanto concerne il Corso di Scienze Giuridiche, esso è inserito nell'“Area Giuridica” insieme al Corso di Dottorato “Risorse per la nuova PA: Persone e Dati”.

Ciò premesso, rispetto alla prima sezione del questionario somministrato dall'Ateneo (nella quale è considerato il “funzionamento” dei vari corsi, avuto particolare riguardo ai seguenti ambiti: “*Attività formative, Attività di Ricerca, Attività didattica, Periodi di Studio o Ricerca all'Estero, Periodi di Studio o Ricerca presso Altre Istituzioni e Spazi di Lavoro*”), la posizione assunta dal Corso di Scienze Giuridiche è sostanzialmente in linea con quella degli altri corsi dell'Ateneo (al netto delle specificità dei singoli corsi di dottorato).

Rispetto alla seconda sezione del questionario somministrato dall'Ateneo (circa la “soddisfazione” dei dottorandi), occorre distinguere.

Le opinioni dei dottorandi del secondo anno sono sostanzialmente in linea con la media degli altri corsi (con una soddisfazione complessiva di 6,80, a fronte di quella di 6,97 se si considerano tutti i dottorandi aderenti al questionario).

Per quanto invece concerne le opinioni dei dottorandi del primo anno, l'Area Giuridica riscontra, oltre a un livello di soddisfazione complessiva inferiore a quello manifestato dai colleghi del secondo anno (6,18, a fronte di un valore di 6,77 se si considerano tutti i dottorandi del primo anno aderenti al questionario), dati suscettibili di miglioramento soprattutto per quanto concerne l'attività formativa (in relazione ai suoi contenuti e alla sua ritenuta utilità per lo sviluppo della tesi di dottorato). Come già detto (v. *supra*, n. 1), rispetto al progetto formativo il Coordinatore ha incontrato i rappresentanti dei dottorandi, al fine di raccogliere le loro sollecitazioni (v. verbale del Collegio Docenti del 20.3.2024 e verbale della riunione coi rappresentanti dei dottorandi del 5.12.2023, allegato *sub* 3 al verbale; nonché verbale del 9.12.2024).

Rispetto ai risultati che scaturiscono dall'indagine Almalaurea sull'inserimento occupazionale di quante e quanti hanno già completato il percorso di formazione dottorale (anno di indagine 2023), va premesso che la stessa presenta un tasso di risposta dell'84,6% sul totale dei dottori di ricerca in Scienze Giuridiche e del 100% rispetto ai dottori di ricerca contattabili (*i.e.*, che hanno espresso il consenso a essere contattati per finalità di indagine statistica).

Ciò premesso, il tasso di occupazione registrato è del 100%; il 90,9% dei dottori di ricerca è occupato in “*Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione*”. Inoltre, l'87,5% dei dottori di ricerca dichiara di utilizzare le “*competenze acquisite con il dottorato*” in Scienze Giuridiche “*in misura elevata*” e giudica l’“*efficacia del dottorato nel lavoro svolto*” come “*molto efficace/efficace*”. Ancora, il 75% dei dottori di ricerca dichiara che, se “*tornasse indietro*”, si iscriverebbe “*allo stesso dottorato nello stesso Ateneo*”. Si tratta di dati incoraggianti, che confermano l'efficacia complessiva del lavoro svolto nell'ambito del Corso.

5 Monitoraggio di altri indicatori o evidenze ritenute significative

Sezione a compilazione facoltativa. Si chiede di commentare dati diversi rispetto a quelli di monitoraggio e considerati rilevanti da parte del Corso o segnalazioni pervenute da parte dei componenti del collegio dei docenti o delle/ dei dottorande/ dottorandi

6 Punti di forza e di debolezza e azioni da intraprendere

Punti forti

- Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei stabilmente superiore alla media nazionale, a riprova dell'attrattività e dell'apertura del Corso.

- Percentuale di soggiorni di ricerca all'estero in crescita e superiore alla media nazionale negli anni 2021 e 2022.
- Rapporto tra numero di prodotti di ricerca e numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi costantemente superiore alla media nazionale.
- Presenza di un costante sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a un anno dal conseguimento del titolo affidato a indagini condotte dall'Ateneo e da Almalaurea, a incontri periodici coi rappresentanti dei dottorandi, e a un'ulteriore forma di rilevazione (in corso di attuazione) attraverso un questionario inviato dal Corso ai dottorandi a un anno dal conseguimento del titolo. Le opinioni e le proposte dei dottorandi, rilevate attraverso gli incontri periodici con Coordinatore e Vice-Coordinatore, vengono poi discusse in seno al Collegio dei docenti, in modo da dare loro attuazione in misura coerente col perseguimento degli obiettivi del Corso.

Punti deboli

- La percentuale di borse finanziate da Enti esterni, non elevata in termini assoluti.
- La percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi in Istituzioni pubbliche o private non è uniforme nei vari anni considerati, e non è elevata nel 2020 e nel 2022.

Azioni da intraprendere

- Potenziare la rete di rapporti con interlocutori esterni, prospettando in maniera più incisiva i vantaggi di una accresciuta sinergia tra mondo accademico e della ricerca e mondo professionale.

- Operare una costante sollecitazione nei confronti di dottorandi e *tutor* membri del Collegio dei docenti, al fine di inserire nei percorsi formativi periodi di studio in sedi diverse da quelle del Corso. Particolare attenzione per i periodi di ricerca all'estero.